

CALL FOR PAPERS

Il periodico di studi e ricerche «*Formazione, lavoro, persona*» (<http://www.cqiarivista.eu/>), promosso dal Dottorato di ricerca in “*Formazione della persona e mercato del lavoro*”, dotato di comitato scientifico per l’accreditamento nazionale e internazionale dei saggi pubblicati, invita docenti universitari, ricercatori, assegnisti, dottori di ricerca, dottorandi e esperti interessati ad inviare contributi in italiano e/o in inglese per il prossimo numero della rivista sul tema:

Il Sessantotto tra continuità, regressione ed emancipazione.

In Italia diciamo '69. Ma è il '68 che ha introdotto una faglia nella storia educativa, sociale, politica, economica e culturale del secolo scorso. Faglia così estesa, non solo europea e occidentale, da anticipare quella globalizzazione a cui oggi ci riferiamo in ogni momento. Il numero di «*Formazione, lavoro, persona*» intende concentrarsi sul punto di vista educativo e pedagogico di questa rottura. Quali le sue dimensioni nei due piani indicati? Una faglia emancipativa o regressivo/nichilistica? Reale, autentico segno di discontinuità, o illusoria, una delle tante trasfigurazioni del vecchio continuo travisato da nuovo? Dove si alimentava, a quali pozzi culturali ed esperienziali, a quali autori? Perché proprio a quelli e non ad altri, magari ben maggiori e affidabili? Quali *frame* mentali questa faglia ha acriticamente diffuso tra i giovani e la società italiana? Perché? Come? Con quali legittimazioni? E perché resistono tuttora, sebbene sotto mentite spoglie? È un fatto che il nostro paese fece dal dopoguerra al '69 passi autenticamente giganteschi, anche socialmente epocali. Come mai dagli anni settanta è iniziato un lento ma inesorabile declino non solo economico produttivo, ma anche culturale e scolastico le cui forme sono oggi conclamate? Quale la responsabilità dei modelli educativi e pedagogici allora spacciati come magnifici e progressivi?

Questo numero della Rivista intende indagare questi interrogativi e fornire uno spaccato critico delle continuità/discontinuità tra allora e oggi nelle materie e nelle forme dell'educazione e della pedagogia dominanti.

I contributi, in forma di saggio per un minimo di 20.000 battute ad un massimo di 50.000 battute (spazi e note comprese), dovranno pervenire alla redazione della rivista entro il 15/03/2018 all'indirizzo: forperlavrivista@unibg.it. Saranno valutati con un processo di *peer reviewing* in modalità *double blind*. Le valutazioni, siano esse positive o negative, verranno comunque trasmesse agli autori.

È possibile partecipare al numero della rivista inviando anche recensioni di non più di 4.000 battute a testi, volumi, saggi e riviste afferenti al tema monografico. Esse verranno sottoposte a revisione editoriale da parte della redazione di «*Formazione, lavoro, persona*», che comunicherà agli interessati eventuali modifiche da apportare.